

HOTEL-RESTAURANT-SPA

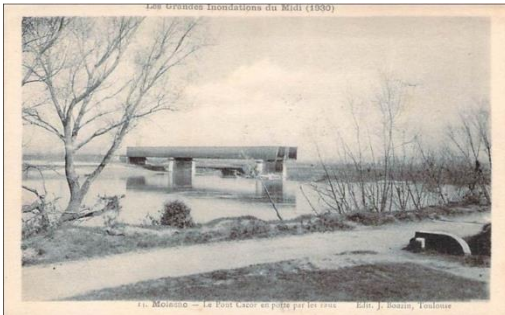
LE

PONT NAPOLEÓN

Un po 'di storia ...

Napoleone I ordinò nel 1808 la costruzione del superbo ponte che attraversa il Tarn. La staffetta che fu poi chiamata "la locanda del leone d'oro", fu ribattezzata hotel Napoleon dopo una "memorabile" sosta dell'imperatore il 29 luglio 1808 (la società rurale nel paese di Moissac Tarn e Garonne dal 1830 a 1930 François Boulet).

Ai piedi dello stesso ponte c'era un porto commerciale molto attivo che permetteva a cereali, legno e vino di andare a Bordeaux.



1930

Nell'arco di due giorni, le acque del Tarn, unite da quelle dell'Aveyron e della Garonna, provocarono una catastrofe che devastò tutto il Tarn-et-Garonne. Fino ad oggi, non c'è mai stato un trabocco di una grandezza tanto grande, quanto il danno causato dal numero delle vittime.

Nei terreni inzuppati da intense piogge, dobbiamo aggiungere una quantità eccezionale di neve caduta sui massicci nelle regioni alte dove i torrenti traggono la loro fonte e che un vento caldo, proveniente dal Mediterraneo, si scioglierà rapidamente e in maniera massiccia.

Questa domenica, 2 marzo 1930, l'acqua sale considerevolmente. I due fiumi principali, l'Agout e il Tarn, si stanno già rompendo a Castres,

Rispettando il riposo domenicale, gli uffici postali e il telegrafo sono, ovviamente, chiusi. Ma il telefono non è molto utile perché molte linee sono state tagliate o mettere fuori dal tempo, caduta di alberi e rami, insufficienza pendio.

Ma anche in tal caso, sarebbe l'avviso telefono o telegrafo non hanno evitato il peggio, come l'acqua in aumento è stato devastante, fatale. Come una serie di bambole russe, che ha reso questa inondazione più inesorabile del secolo, è stata l'unione del fiume in piena: Agout già traboccante e l'Aveyron scorre nel Tarn e Moissac inghiottito la valle della Garonna.

Questo Martedì 4 marzo luce splende solo sul timpano della chiesa di San Pietro, e lo spettacolo è stupefacente; solo quattro ore dopo Montauban, ci sono, a Moissac: 120 morti, 1.400 case distrutte, 5.896 persone senza casa.

(Vie locale, Tarn-et-Garonne – La Dépêche - 05/03/2003)



Moissac, la città dimenticata dei Giusti

Al numero 18 del Quai du Port, la casa con spesse persiane in legno sorge su due piani.

Affronta il ponte di Napoleone.

A pochi metri, una piccola piazza, la separa dal Tarn.

L'estate sta volgendo al termine e il clima è ancora mite.

Shatta è sempre stata sensibile alla bellezza del posto.

Con Bouli, lei non esita un attimo. "Ero convinto che qui i bambini sarebbero stati felici e ben assistiti", dice anni dopo.

Il 5 dicembre 1939, la Casa finalmente apre le sue porte. Il sindaco Roger Delthil accoglie calorosamente Bouli e Shatta Simon e la loro squadra di scout israeliani.

A Moissac, la maggioranza degli abitanti non ha mai "visto" gli ebrei.

La Casa riceverà dozzine e dozzine di bambini di ogni ceto sociale, orfani, figli di deportati, bambini affidati a movimenti ebraici.

Tutti i Moissaga sanno che la casa è ebrea (non la nasconde) nessuno parlerà, nessuno lo denuncerà, al contrario aiuteranno questi bambini.

Non verrà catturato un bambino.

Nel 1943, la situazione diventa difficile e pericolosa, la casa viene sciolta.

In attesa di giorni migliori i bambini saranno nascosti nelle famiglie, nei conventi, ovunque possano essere messi in sicurezza.

Dopo la guerra torneranno tutti a Moissac.

Da quel momento, ovunque si trovino nel mondo, la casa di Moissac è la loro casa.

<https://moissac-ville-de-justes-oubliee.org>

Punti di interesse

<https://www.dailymotion.com/video/xm3hij>

- Moissac famosa per il suo chiostro medievale e il suo non meno famoso timpano, patrimonio mondiale di Unesco.
- Passo principale di Moissac sulla strada per Santiago de Compostela
- Moissac e il ponte sul canale che attraversa il lago
- Moissac Grand Site Occitanie e notevole sito di gusto.
- Moissac e il suo Chasselas di fama internazionale.
- Moissac e il suo mercato settimanale
- Moissac e il suo Chasselas di fama internazionale.

Come parte di un paesaggio epicureo dominato da frutteti e vigneti di uva AOP Chasselas, Moissac, un passo sui sentieri per Compostela, è anche una Mecca per l'arte romanica in Francia.

Moissac è cresciuto tra i pendii soleggiati, dove prosperano i vigneti e le sponde ombrose del Tarn. Il fiume, attraversato da un ponte inaugurato da Napoleone III, è favorevole alla ricreazione dell'acqua.

Le sue sponde sono un luogo piacevole da passeggiare.

La dolcezza della vita di Moissac è accompagnata da una dimensione storica: quella di una città al crocevia di strade principali, pedonali e fluviali. Moissac accoglie il Canal de Garonne, estensione del Canal du Midi a Bordeaux.

Aperto alla navigazione, attraversa il Tarn attraverso il ponte sul canale: un lavoro straordinario da scoprire durante una passeggiata sulla ciclabile Canal Entre 2 mers.

Moissac è anche un passo importante sui sentieri di Compostela fin dal Medioevo e la sua reputazione continua oggi con forza. È nel potere della sua abbazia Saint-Pierre, un sito del patrimonio mondiale dell'UNESCO, che prende la sua fonte.

Il portale della chiesa abbaziale, fondata nel VII secolo, è decorato con un monumentale timpano che rappresenta il Giudizio Universale. Quest'ultimo è uno dei capolavori della scultura romanica. L'abbazia si distingue anche per il suo chiostro. Dedicato nell'anno 1100, è unico al mondo per il suo stato di conservazione e per la sua perfezione stilistica.

Assaporare la sua bellezza, la sua serenità, le sue gallerie adornate con 76 capitelli scolpiti è pura gola, per l'occhio e per lo spirito.

• L'albergo Le Pont Napoleon, Sua casa lontano da casa ..

Antica stazione di posta, questa casa ha prosperato nel tempo.

15 camere e suite arredate con gusto, dotate di aria condizionata, schermo piatto, bagno e WC. Distribuito su quattro edifici che compongono l'hotel Le Pont Napoleon su due livelli, l'istituzione dell'hotel Le Pont Napoléon offre tre mostre:

Il ponte, Il Tarn, Le colline di Moissac

Servizi di più :

- Wifi gratuito
- Area benessere accessibile su prenotazione
- Parcheggio comunale gratuito ai piedi dell'hotel
- Garage chiuso con 2 spazi (prenotazione obbligatoria)
- Una camera familiare.
- Accesso sicuro allo stabilimento

Dalla fine del 2012, il nostro hotel è stato in grado di accogliere persone con mobilità ridotta nelle loro camere e spazi pubblici.